

DATI REGIONALI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DEI PRIMI CINQUE MESI DEL 2026

Le rilevazioni Inail delle denunce pervenute in Puglia nel corso dei primi cinque mesi di quest'anno rispetto a quelle dello stesso periodo del 2025, evidenziano una crescita delle denunce di infortunio del 3,87% (+451 denunce), con l'aumento del 2,53% degli eventi in occasione di lavoro e di un più significativo 13,98% di quelli avvenuti in itinere. Un incremento che ha riguardato quasi esclusivamente la popolazione lavorativa femminile (+449 eventi in più con la crescita del 29,69% degli infortuni in itinere) e che è stato fortemente condizionato dai dati riscontrati nella provincia di Bari (+240 casi, il 5,48% in più rispetto al 2025) e di Barletta-Andria-Trani (+134 casi, pari al 13,91% in più rispetto allo scorso anno). Nei settori produttivi si registrano significativi incrementi nel comparto delle Costruzioni" (+7,07%) e in quello della Logistica (+12,63% l'aumento registrato per Trasporti e magazzinaggio).

Decisamente più preoccupanti le rilevazioni statistiche relative agli eventi mortali, con l'aumento di 3 casi rispetto al 2025 (da 20 a 23, +11,54%) riconducibili tutti ad eventi occorsi in occasione di lavoro. Una crescita del fenomeno in netta controtendenza con quella riscontrata a livello nazionale, dove si evidenzia una riduzione di eventi mortali pari al 4,15% (-16 eventi). La situazione più critica è quella registrata nella provincia di Taranto con l'incremento di 5 infortuni mortali (+250,00%) mentre le province di Brindisi e Bari mostrano significative riduzioni (Brindisi -5 casi, -71,43%, Bari -3 casi, -30%). I settori produttivi delle Costruzioni e della Logistica si confermano i più critici, con il rispettivo aumento di due eventi mortali rispetto ai primi cinque mesi del 2025, da evidenziare, invece, la riduzione registrata nel comparto dell'Agricoltura (-2 casi, -40,00%), tradizionalmente tra i più esposti al rischio di eventi mortali.

Sono state complessivamente 5.676 le denunce di malattia professionale presentate con un incremento, rispetto alle 4.888 registrate nel 2025, pari al 16,12%, un dato in linea con quello riscontrato a livello nazionale, +16,84%. Il fenomeno tecnopatico cresce in modo molto marcato nelle province di Barletta-Andria-Trani (+58,29%), Foggia (+49,90%) e Taranto (+41,16), con la provincia jonica che consolida il suo primato negativo raggiungendo il 36% circa delle denunce presentate a livello regionale.